

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PER I SALARI. LA PRODUZIONE E LA DIFESA DEL LAVORO

Negozi e fabbriche deserti a Terni Nuovi scioperi alle Ferriere di Torino

La Federmezzadri denuncia al Governo le gravi rappresaglie degli agrari di Siena

Una grande giornata di lotta è stata ieri vissuta dai lavoratori di Terni, i quali hanno scioperoato dalle 15 alle 18 contro il licenziamento di 200 dipendenti, tra impiegati e capi operai, ordinato dalla «Terni». Dagli stabilimenti chimici di Papigno a Nera Montoro, adagiati lungo le rive del Nera, alle Acciaierie, dalle officine «Busco» alle altre piccole e medie industrie del capoluogo, ovunque la decisione di sciopero è stata mirabilmente osservata. Allo sciopero si sono associati anche centinaia di commercianti, chiudendo i negozi sia nelle strade centrali delle città come nelle vie dei rioni popolari. Se si eccettuano due piccole fabbriche e qualche ufficio, tutti i luoghi di lavoro del Terano sono rimasti deserti e silenziosi.

Anche nella giornata di ieri si sono ripetute a Torino le manifestazioni di lotta che impegnano da tempo vigorosamente un numero sempre crescente di lavoratori.

Per l'aumento dei salari, l'assunzione di disoccupati e contro-

le rappresaglie della direzione ierarca dei lavoratori delle «Ferriere» sono tornati a scioperare per un'ora. Per la stessa durata di tempo e per le ragioni già note (riduzione del premio di produzione, rifiuto della direzione di trattare con la C.I.L.) hanno scioperato gli operai della «Grandi motori» e la metà circondariale dei dipendenti della RIV, addetti a un gruppo di officine della lavorazione di cuscinetti. Anche gli operai della «Materferro» hanno scioperato per un'ora all'intransigenza del padronato che si rifiuta di assumere mano d'opera disoccupata nella misura dell'1%.

Per quanto riguarda la grande fabbrica tabacchiera del Chietino e del Salento si apprende che nella giornata di ieri altre mille lavoratrici si sono aggiunte alle 7.000 che avevano partecipato allo sciopero di giovedì nel Lecce, mentre il Comitato direttivo dell'UDI ha inviato un telegramma che esprime l'ammirazione e la solidarietà della grande organizzazione femminile democratica.

Uno sciopero generale, che avrà luogo lunedì, per la durata di 24 ore, si svolgerà nei comuni di Barletta, Gagliano, Foggia, Monopoli e Bari, in provincia di Benevento. La manifestazione di protesta è stata promossa dalla C.I.L. di fronte al generale peggioramento delle condizioni di vita, aggravate dalla sospensione dei lavori di bonifica.

Una vibrante protesta è stata presentata ai ministri interessati e alla Presidenza del Consiglio dalla Segreteria della Federmezzadri nazionale per l'ondata di sfratti violenti nelle aziende agricole del Senese.

Dopo aver denunciato gli scandali episodi, di cui già abbiamo dato notizia, la Federmezzadri sottolinea come l'offensiva degli agrari colpisca 460 famiglie di mezzadri e abbia il netto carattere di rappresaglia. Il memoriale di denuncia precisa che le «colpe» dei mezzadri si identificano nell'esercizio dei diritti garantiti dalla Costituzione, mentre i sfrattati dalla «monocultura» sono stati infatti disdettagliamente per aver chiesto:

a) la liquidazione di tutte le contabilità annuali arretrate senza illegali addebiti;

b) la immediata disponibilità dei prodotti e redditi di parte colonica;

c) l'investimento di una parte della rendita padronale per la esecuzione dei piani aziendali di miglioramento fondiario per l'acquisto di una adeguata attrezzatura.

PER LA CONFERENZA ECONOMICA INTERNAZIONALE

A Mosca due osservatori del governo brasiliano

L'annuncio ufficiale dato dal direttore della Sezione economica del Ministero degli Esteri

NEW YORK, 15 (Telepress). — Il corrispondente dal Brasile del «New York Times», Pope Brewer, riferisce che il Governo brasiliano intende mandare due osservatori alla Conferenza Economica Internazionale che si terrà a Mosca in aprile.

L'annuncio è stato dato da Jao Alberto, direttore del Dipartimento Economico del Ministero degli Esteri. Questi ha dichiarato che l'obiettivo della missione è quello di realizzare una migliore intesa commerciale «come base di una futura migliore intesa politica». Egli ha aggiunto che «nessuno può fare a meno di prendere conoscenza dell'Unione Sovietica e dei Paesi legati ad essa che rappresentano oggi praticamente metà del mondo».

Alberto ha espresso la speranza che al loro ritorno gli osservatori «possano portare sensazionali notizie utili all'orientamento del commercio estero del Brasile».

Con sei colpi di pistola
uccide la moglie in fin di vita

PALERMO, 15. — Un grave fatto di sangue si è verificato in Via Generale Magliocco. Il marittimo Andrea Pellerito, a quante parti per motivi di gelosia, ha esplosi sui colpi di pistola contro la propria moglie. Ospitata presso il trasportatore privato dell'ospedale della Croce Rossa, è stata giudicata in imminente pericolo di vita. Il Pellerito è stato immediatamente arrestato.

Il fortunale costringe
550 marinai a terra

TRAPANI, 15. — Da lunedì si trovano ancora fuori dal porto di Trapani i «incrocio» Garibaldi e lo incrocio Montecuccoli.

Ieri a tarda sera un violento temporale si è abbattuto sulla nostra costa investendo le due navi di guerra. Uno scenario di minaccia e di pericolo, quando i marinai francesi e italiani, che nel pomeriggio erano scesi in cielo, così stanchi circa 350 marinai si sono trovati senza tetto e casa, la totale recettività di Trapani sono dichiarazioni infatti che dai bal-

PER CASO DA DUE CONTADINI

Meravigliose grotte scoperte presso Taranto

TARANTO, 15. — Due contadini di Crispiano, Giuseppe D'Angelico e Pietro Bruno, hanno fatto un'interessante scoperta. In una località montuosa, i due contadini scorgevano sulla parte rocciosa un foro che ecclava la loro curiosità, avvicinandosi alla testa al foro, essi ne davano l'estensione di ampie grotte ricche di stalattiti e stalagmiti.

Le grotte sono situate a circa cinque chilometri dall'abitato di Crispiano, a pochi metri di distanza dalla provinciale Crispiano-Montecucculi-Martina Franca, in un punto di particolare bellezza paragonabile. Sul posto si sono recati il sindaco del comune di Crispiano e alcuni volonterosi che, magrando la difficoltà di accesso hanno effettuato una prima escursione spingendosi fino a 300 metri di profondità.

Quattro case in fiamme per l'imprudenza di una bimba

ORANO, 15. — Giocando con dei fiammiferi una bambina di sei anni ha incendiato momentaneamente sola

10 alle 11, chiedendo l'aumento dei salari e degli stipendi che in questo settore sono particolarmente bassi (25-26 mila lire mensili per gli operai; 40-50 mila per i tecnici e gli impiegati).

Ci sono uno sciopero generale in tutte le fabbriche e stato deciso dai sindacati della C.I.G.L. e dell'U.I.L. per martedì dalle 10,30 alle 11. Lo sciopero è stato deciso per reagire all'intransigenza del padronato che si rifiuta di assumere mano d'opera disoccupata nella misura dell'1%.

Per quanto riguarda la grande fabbrica tabacchiera del Chietino e del Salento si apprende che nella giornata di ieri altre mille lavoratrici si sono aggiunte alle 7.000 che avevano partecipato allo sciopero di giovedì nel Lecce, mentre il Comitato direttivo dell'UDI ha inviato un telegramma che esprime l'ammirazione e la solidarietà della grande organizzazione femminile democratica.

Uno sciopero generale, che avrà luogo lunedì, per la durata di 24 ore, si svolgerà nei comuni di Barletta, Gagliano, Foggia, Monopoli e Bari, in provincia di Benevento. La manifestazione di protesta è stata promossa dalla C.I.L. di fronte al generale peggioramento delle condizioni di vita, aggravate dalla sospensione dei lavori di bonifica.

Una vibrante protesta è stata presentata ai ministri interessati e alla Presidenza del Consiglio dalla Segreteria della Federmezzadri nazionale per l'ondata di sfratti violenti nelle aziende agricole del Senese.

Dopo aver denunciato gli scandali episodi, di cui già abbiamo dato notizia, la Federmezzadri sottolinea come l'offensiva degli agrari colpisca 460 famiglie di mezzadri e abbia il netto carattere di rappresaglia. Il memoriale di denuncia precisa che le «colpe» dei mezzadri si identificano nell'esercizio dei diritti garantiti dalla Costituzione, mentre i sfrattati dalla «monocultura» sono stati infatti disdettagliamente per aver chiesto:

a) la liquidazione di tutte le contabilità annuali arretrate senza illegali addebiti;

b) la immediata disponibilità dei prodotti e redditi di parte colonica;

c) l'investimento di una parte della rendita padronale per la esecuzione dei piani aziendali di miglioramento fondiario per l'acquisto di una adeguata attrezzatura.

WASHINGTON, 15. — La relazione che si attende dal pentagono per scardinare l'economia dell'Europa occidentale non potrebbe far di più di quanto oggi stanno facendo. Si tratta di follie o di sussulti di un corpo chiuso nella trappola in cui si è racciato, e cosa che non interessa.

Con le sottocommesse i monopoli americani si sono appunti garantite tante piccole vasche di espansione in Europa. Quando ci sarà lavoro estuberante daranno loro un po' di sottocommissioni, mangiandoci naturalmente sopra di noi per miliardi; quando non ci sarà lavoro e ci saranno periodi di crisi le prime a rimanere senza lavoro saranno invece le fabbriche europee e che questa alternativa dipende solo da noi. Da quello che gli italiani sapranno importare la loro morte al monopolio americano di avere un maggiore margine di sicurezza e di manovra.

Dicevamo agli inizi che se gli americani agissero scientificamente per scardinare l'economia dell'Europa occidentale non potrebbero far di più di quanto oggi stanno facendo. Si tratta di follie o di sussulti di un corpo chiuso nella trappola in cui si è racciato, e cosa che non interessa.

Con quei che interessano è non rimanere chiusi nella stessa trappola; quel che interessa è comprendere che esiste una alternativa alle sottocommesse e alla funzione di caselle di spurgo che gli americani intendono assegnare alle nostre fabbriche e che questa alternativa dipende solo da noi. Da quello che gli italiani sapranno importare la propria lotta e, con la propria unità.

L.B.



L'EUROPA CASSETTA DI SPURGO DEL CAPITALISMO AMERICANO

Una relazione del Pentagono sulle famose commesse belliche

In pratica l'Europa godrà solo di «sottocommesse» all'ordine di capitalisti USA

WASHINGTON, 15. — La relazione che si attende dal pentagono per scardinare l'economia dell'Europa occidentale non potrebbe far di più di quanto oggi stanno facendo. Si tratta di follie o di sussulti di un corpo chiuso nella trappola in cui si è racciato, e cosa che non interessa.

Con quei che interessano è non rimanere chiusi nella stessa trappola; quel che interessa è comprendere che esiste una alternativa alle sottocommesse e alla funzione di caselle di spurgo che gli americani intendono assegnare alle nostre fabbriche e che questa alternativa dipende solo da noi. Da quello che gli italiani sapranno importare la propria lotta e, con la propria unità.

L.B.



EDURBAN'S

IL DENTIFRICIO DEL DENTISTA

ANNUNCIA
CON GIOIA LA NASCITA
DI SUO FRATELLO
IL

~~ SAPONE DI BELLEZZA ~~

EDURBAN'S



VITA DI PARTITO

La Federazione di Rieti si prepara alle elezioni

Al convegno provinciale tenuto il 27 gennaio dalla federazione di Rieti per discutere l'impostazione della prossima campagna elettorale, sono emerse indicazioni interessanti circa il miglioramento del nostro lavoro, l'aumento di consenso della popolazione di fronte alla politica governativa e l'accrescimento dell'unità fatta, non trascurare nessuno sforzo per tendere alla costituzione di una linea unitaria con i socialdemocratici, possibilmente, anche con i repubblicani.

I compagni della sezione di Magliano hanno esposto i buoni risultati del loro lavoro nel campo della diffusione, conseguiti grazie all'attività di 15 diffusori i quali tendono a trovare l'acquirente fisso per l'Unità domenicale, per Vie Nuove e Noi Donne, anche fuori del Partito; successi incoraggianti sono già stati ottenuti: il lavoro non grava più soltanto su uno o due compagni, i diffusori si appassionano sempre più alla loro attività, si sforzano di migliorarla, e andando casa per casa anche di non comunisti stabiliscono dei legami permanenti fra i compagni della sezione e Casperia, dove la situazione in quel comune è del crescente malcontento contro la politica governativa e contro la Democrazia cristiana; disse che per conquistare il comune non sarebbe stato sufficiente costituire la sua unica con i compagni socialisti, ma che sarebbe forse stato necessario fare la lista anche con i repubblicani.

— Un compagno di Casperia partecipa alla situazione in quel comune e del crescente malcontento contro la politica governativa e contro la Democrazia cristiana; disse che per conquistare il comune non sarebbe stato sufficiente costituire la sua unica con i compagni socialisti, ma che sarebbe forse stato necessario fare la lista anche con i repubblicani. — Un compagno di Casperia partecipa alla situazione in quel comune e del crescente malcontento contro la politica governativa e contro la Democrazia cristiana; disse che per conquistare il comune non sarebbe stato sufficiente costituire la sua unica con i compagni socialisti, ma che sarebbe forse stato necessario fare la lista anche con i repubblicani.

— Un compagno della sezione di Montopoli ha citato, fra l'altro, il fatto interessante che nella loro sezione si recano spesso e volentieri anche quando non ci sono iscritti al Partito; i compagni non iscritti al Partito e, fra gli altri, i negozianti non comunisti acquistano tutte le domeniche l'Unità che portano loro i nostri compagni. — Appare evidente che il nostro compagno concepiva l'alleanza con i repubblicani come una necessità contingente in vista della conquista del comune e non già come un obiettivo politico decisivo e permanente. E' ovvio che la base della nostra politica unitaria è costituita dall'unità d'azione sempre salda con i compagni socialisti, ma a Casperia, dato lo schieramento delle forze in presenza, l'alleanza con i repubblicani deve costituire per noi e i compagni socialisti un obiettivo di primo piano, a questo deve mirare permanentemente la nostra azione politica.

— Ultima questione: un compagno di Rieti riferì di conversazioni avute con lavoratori iscritti al MSI i quali muovevano, fra l'altro, queste obiezioni: «Voi uomini anziani, perché non venite a discutere con noi? — diceva un altro verso — che meritano di essere citate per aiutare a correre certi aspetti deboli della nostra attività e del nostro orientamento.

— Un compagno di Poggio Mirteto (qui l'amministrazione comunale è retta da noi e dai compagni socialisti) ha detto che in quel comune non ci sono grossi agrari o grossi borghesi e quindi praticamente il nemico, l'avversario è assente; pertanto, anche se i nostri alleati non saranno molto attivi, potremo affrontare la campagna elettorale con i nostri compagni socialisti e comunisti, che reggono il comune, non rendono conto alla cittadinanza della loro attività. E' certo che sin da oggi i compagni di Rieti si metteranno all'opera per fare conoscere alla popolazione della provincia l'attività dei nostri gruppi consiliari di maggioranza e di minoranza, ma bisogna riconoscere che siamo alquanto in ritardo.

ARCANGELO VALLI